

# C'è ancora voglia di miracoli E all'ombra dei Corni di Canzo...

Nicoletta Sipos e le sue storie lombarde tra Arcangeli vittoriosi, eremiti e amori eterni

## MILANO

di **Anna Mangiarotti**

**Tempi tristi**, voglia di miracoli. Possono manifestarsi in terra lombarda? Lo sa bene una giornalista narratrice con un debole per le storie vere, apparentemente surreali.

### Nicoletta Sipos, quale provincia le risulta propiziatoria?

«Quel ramo del lago di Como non pettinato e composto...».

### Il Lecchese selvatico?

«Sì, soprattutto la valle sotto i Corni di Canzo, dove gli Arcangeli del Signore avevano sconfitto i Diavoli dalle ali nere, guidati dal perfido generale Canzio. Ossa e denti dei vinti trasformati, eternamente, nei macigni delle Grigne».

### In epoca storica?

«Nel 1200 nacque da genitori ultrasessantenni un bambino chiamato, per l'evento mirabile, Miro. Avrebbe poi attraversato il lago camminando su un mantello. Pellegrino ed eremita. Santo di Canzo, ma venerato, perché capace di evocare la pioggia, in tutto il Ducato di Milano tra 1500 e 1700. Alle pendici dei Corni gli dedicavano una fiaccolata l'antivigilia di Natale».

### Eccoci alla Notte Santa. Nel Duemila qualcosa di miracoloso per gli ultrasessantenni?

«Un nuovo amore. Realisticamente, con l'età i sentimenti diventano più consapevoli».

### E il fascino femminile non sfiorisce?

«Anzi, Lena, ex severa professoressa rifugiata per le feste nella villa di Canzo, incanta a 67 anni il Moro, giovane vagabondo malconco e disperato.



La vista del lago dai Corni di Canzo e la giornalista e scrittrice Nicoletta Sipos

**in "Lena&il Moro" (Edizioni Ares), non proprio una favola. L'autrice Sipos, più o meno coetanea della protagonista, e ugualmente con casa sotto i Corni, ci suggerisce un tipico menù natalizio?**

«Il Toch - farina di mais cotta in acqua. Incorporati, poco alla volta, burro e formaggio fresco. Anticamente, si divideva in pallini e lo si mangiava con le mani, assieme ai missultini, pesciolini di lago».

### Per finire?

«Nell'impossibilità appunto di spostarsi (causa Covid), e quindi di respirare l'aria di questi monti, farmaco meraviglioso in ogni stagione, c'è il Vespètrò: antico liquore di Canzo, creato dal farmacista Scannagatta con una miscela di coriandolo, anice, finocchio e scorza d'arancia. La terapia fa miracoli...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che le rimette in moto la caldaia. A lui, la stessa notte, si spalanca un incredibile destino, radioso di talleri d'oro».

### E pure la ringiovanita signora ritrova un tesoro?

«Certo, il suo è però un innamorato atletico ex colonnello della sanità militare, 75 anni, tenutosi in allenamento con costante pratica sportiva».

### I dettagli della storia s'intrecciano